

## Il ministero: «Via i filtri dall'antenna»

*Per vedere i canali Rai sul digitale dovranno pagare ancora i cittadini*

GIAN PIERO DEL GALLO

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011

**PORTOGRUARO.** Da «mal comune mezzo gaudio» a «mal comune e basta», tra rabbia e sofferenza in quanto **da oltre un mese**, buona parte della popolazione del Veneto orientale non riesce ancora a vedere **i programmi della Rai e i notiziari pubblici per cui paga il canone.**

Messa in disparte la «class action» perché non praticabile, così come il rifiuto del pagamento del canone in quanto è una tassa sulla detenzione del televisore e non sul servizio di ricezione programmi Rai, il Comitato per il digitale sta intraprendendo un'azione legale tramite lo studio Gobbato e Riotto di Concordia. Intanto qualcuno si è rivolto direttamente al Ministero per lo Sviluppo Economico e Telecomunicazioni, **ed uno dei responsabili**, alla richiesta di un chiarimento sulla mancata ricezione del digitale terrestre ha risposto che: «Abbiamo interessato la Rai che ha risposto garantendo che non ci sono carenze di segnali nella vostra zona. Viceversa verifiche fatte dai tecnici Rai, hanno accertato che un rilevante numero di impianti di antenne, **non sono compatibili con la ricezione del canale 24 in SFN**, a causa della presenza di un filtro a soppressione dello stesso canale 24. Si consiglia pertanto un impostazione manuale del canale **e se ciò non produce il risultato sperato**, è consigliabile l'intervento di un antennista per la rimozione del filtro».

**Una risposta analoga da parte della Rai**, con qualcosa in più della serie «ve l'avevo detto»:

«Dagli accertamenti fatti in zona non è emersa alcuna difficoltà alla ricezione dei programmi Rai irradiati dai canali 24, 30, 26 e 40 sia dagli impianti di Udine, Pordenone/Castaldia, che con il regionale veneto da Monte Venda, **in questo caso il canale 24 viene sostituito dal canale 05.** E' stata altresì accertata che la gran parte di sistemi di antenna realizzati in zona negli ultimi anni, è dotata di un filtro atto a sopprimere il canale 24, che quindi non può essere ricevuto. Inoltre - **spiega ancora la Rai** - abbiamo accertato la presenza di **antenne orientate verso impianti diversi.** Tale composizione, unita alla precedente, è stata già da anni indicata quale causa dell'insoddisfacente ricezione dei programmi analogici Rai, in quanto intensifica artificialmente i segnali isofrequenti interferenti, ed oggi per lo stesso motivo porta al blocco dei segnali digitali».

**Identificato quindi il responsabile, l'antennista: ha installato in tempi antidigitale, il famoso filtro.**

E l'odissea per il povero cittadino, peggio se è anziano e solo, prosegue tra le perplessità ed atroci dubbi. C'è chi vede i programmi Rai e chi no, chi stanco di aspettare ha cambiato l'antenna e chi rimane in fiduciosa attesa. **Tutti però, con o senza filtro, vedono molto bene le tv commerciali.** Come dall'inizio dell'avventura digitale voluta dal governo per salvare Rete4, a pagare sono sempre i cittadini

